

militare, avrà questa volta la ventura di accogliere fra le sue mura un manipolo del valoroso esercito, che simboleggia le glorie e tien vive le speranze della patria italiana. — E pensare che taluni affermano Saracco nemico delle sciabole e dei loro *traineurs*!

Il Governo accorda la preferenza a quei paesi che tengono in pronto i locali atti all'acquartieramento dei soldati, o consentono a portare un valido concorso allo spesa occorrente alla costruzione di acconce caserme.

Convien dunque che avvisiamo alle cose nostre, affinché il Governo del Re conosca il nostro pensiero e le deliberazioni che vorremo adottare, quando gli avverrà di prendere le ulteriori risoluzioni.

Sovra del che la Giunta propone al Consiglio il seguente ordine del giorno, che viene adottato all'unanimità, dopo che il Consigliere Accusani ebbe felicitato il Sindaco e la Giunta per l'iniziativa da essi presa.

« Il Consiglio Comunale interprete dei sentimenti dell'intera cittadinanza.

Manifesta il fermo proposito del Comune di Acqui di voler concorrere, con sacrifici pecuniarii che non eccedano le forze contributive del paese, onde agevolare al Governo il mezzo di accordare alla città d'Acqui una guarnigione.

Affida incarico al Sindaco ed alla Giunta di far conoscere al Governo questa sua risoluzione e di aprire, occorrendo, le trattative dirette a fissare la natura e la somma degli impegni che dovessero essere assunti dal Comune. »

Nella seduta delli 22 di febbraio il Consiglio prende una deliberazione, giusta la quale solamente nell'anno 1886 il Comune d'Acqui debbe elevare la sua rappresentanza da venti a trenta Consiglieri.

Il Preside ricorda poscia l'avviso già emesso dal Consiglio, giusta il quale il Comune d'Acqui non è tenuto ad entrare in Consorzio con altri Comuni per la costruzione di un tratto di strada in territorio di Visone fino ai confini di Grognaudo.